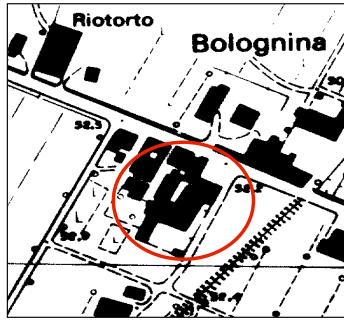


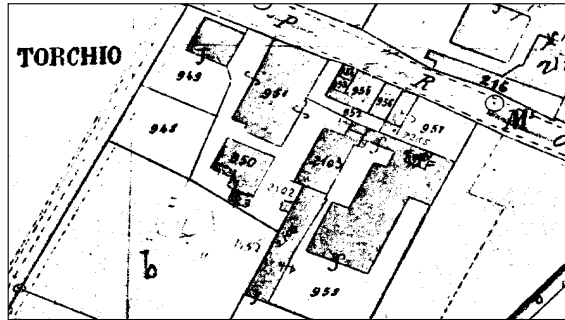
Dati identificativi e riferimenti cartografici

via 25 Luglio 14-28
 località
 denominazione



CTR (1:5.000)

elem. n. 200022

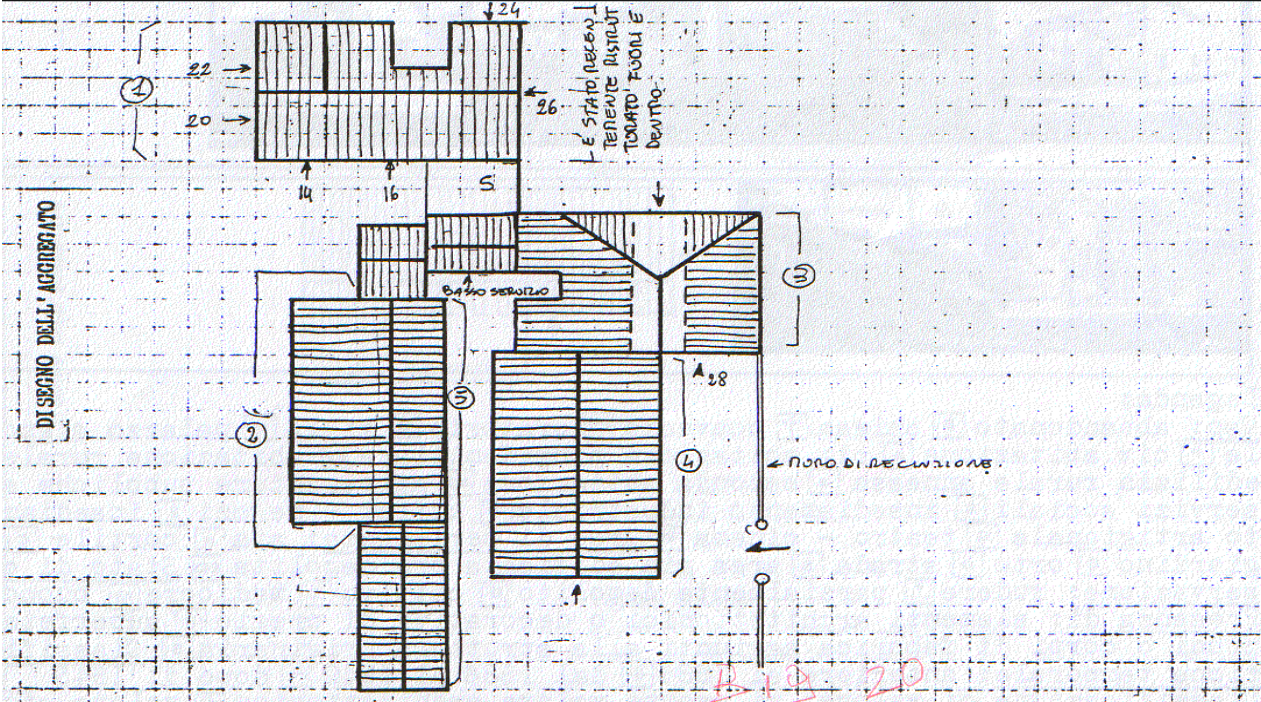


Catasto del 1886-1887 (1:2.000)

tav. 15 B

Scheda base rilevata il 20.01.'83 con eventuali modifiche riportate in grafia rossa rilevate nel periodo febbraio-aprile 2000
 rilevatore Federico Centola

N.	uso originario	uso attuale	numero di appartamenti <i>3A + ASBITO</i>	area di pertinenza	stato di conserv.ne	elementi	presenze incongruenti	class. temporale	class. di valore
1	AP	<i>AP</i>	4 + 3 2+SQUADRO	S-C	<i>B</i> M-E	FACIATE	PIU' VOLTE RISTRUTTURATI <i>IN PARTE RISTRUTTI.</i>	+	X
2	^a STALLA PER PICCOLA ANIMALI	B	1	C	D -C	TIPOLOGIA - DIPINTURA IN CIOLO E MATTONE		+	X
3	^a AP	A B	2+SQUADRO	S-C	D C	TIP. INTERNA - SCALE - FACIATE	TAPPONATURE - NUOVE APERTURE	+	X
4	^a TIENIVE STALLA	O B	2	A	M	NUOVE - COLONNE - PORTICO - FACIATE	TAPPONATURE - NUOVE APERTURE	+	X
5	^a BARCHESSA	C-A <i>B</i>	2	A	M C	TIPOLOGIA		+	X



note: 3-4. PROPRIETA' SPALLETTI

legenda: uso: B abbandonato, = chiesa, C= convento, O oratorio, V villa, P palazzo signorile, A civile abitazione, AP civile abitazione plurifamiliare, AR abitazione rurale, a edilizia rurale annessa, AS seconda abitazione, S attrezzature pubbliche e servizi sociali, I insediamento industriale, Z uffici negozi, G insediamento artigianale, Q teatro-cinema; aree di pertinenza: A aia, C cortile, G giardino, O orto, S strada, ED area già edificata ora demolita; stato di conservazione: R rudere, D/ parzialmente demolito, C cattivo, M mediocre, B buono; presenza di: P elementi architettonici o decorativi di pregio, S superfetazioni o corpi di fabbrica aggiunti alla struttura originaria; classificazione temporale: + anteriore al 1886, - dal 1886 al 1940, dopo il 1945; classificazione di valore: I rilevante valore architettonico, A valore storico ambientale, 5 valore tipologico, indifferente se l'uso attuale è invariato rispetto all'uso originario, viene riportata la lettera O

Descrizione del bene dal testo

"Insediamento storico e beni culturali alta pianura e collina reggiana"**Provincia di Reggio Emilia e Istituto Beni Culturali della Regione Emilia Romagna, 1988**

3. Calerno BOLOGNINA alt. m. 50 IGM F74IIIINO

Il toponimo deriva da una possessione costituita da un fabbricato rurale di pregio. L'edificio è ad elementi giustapposti in linea. Il rustico è disposto a sud e presenta un prospetto caratterizzato da un portico a cinque luci a sesto ribassato sormontate da una tamponatura a traforo in laterizio. La corte che lo fronteggia è chiusa da un muro di recinto in cui si apre l'accesso alla strada ed ai campi.

La copertura del complesso è a due falde nel rustico e a tre nella parte civile con colmi differenziati. L'abitazione civile sviluppa un volume compatto articolato su due livelli e sottotetto; le luci sono regolari e simmetricamente distribuite.

Altri rustici sono notabili a settentrione della via Emilia, tra cui un ampio fienile denominato "Basse". Su un prospetto a margine della strada si evidenzia una maestà in nicchia dedicata alla Beata Vergine (pp. 293-294).

Documentazione fotografica



20.01.'83



20.01.'83



20.01.'83



20.01.'83



20.01.'83



20.01.'83

60



feb.-apr. 2000



feb.-apr. 2000



2012
(W. Colli – D. Palmia)



2012
(W. Colli – D. Palmia)

60



2012
(W. Colli – D. Palmia)